

---

Bergamo, 26 maggio 2026 – 9 Dhu-l-Hijjah 1447

Ai responsabili e ai fedeli musulmani  
residenti in provincia di Bergamo

Carissimi amici e carissime amiche,

da tempo abbiamo imparato a cogliere le occasioni di festa come opportunità provvidenziale non solo per uno scambio di auguri, che spero rimanga sempre molto gradito, ma a risignificarla come occasione di incontro e di conoscenza reciproca.

A nome della Diocesi di Bergamo e dell'Ufficio Diocesano per il Dialogo Interreligioso, desidero esprimere i più sinceri e cordiali auguri per la festa di 'Aid al-Adha. La vostra celebrazione, che commemora l'obbedienza e la fede incrollabile di Abramo, padre comune nella fede, tocca profondamente anche i nostri cuori di cristiani.

Quest'anno, questa festività, momento importate per la comunità musulmana, momento di gioia e condivisione, in cui le famiglie si riuniscono e si scambiano affetto e gratitudine, cade a pochi giorni dalla festa di Pentecoste: in essa, i cristiani ricordano la discesa dello Spirito Santo, che abbatte le barriere linguistiche e unisce i popoli nella comprensione reciproca. Così la Chiesa ci ricorda come dobbiamo puntare alla ricerca dell'unità nel rispetto della diversità.

In questo spirito, rinnoviamo la disponibilità e l'impegno a continuare a promuovere il dialogo e la collaborazione tra le nostre comunità.

In questo cammino, la figura di San Francesco d'Assisi, di cui ricorre l'ottocentesimo anniversario dalla nascita, rimane il nostro faro luminoso. Il Santo di Assisi ci ha insegnato l'arte dell'incontro disarmato e del rispetto profondo verso il mondo musulmano, che anche lui ha avuto modo di conoscere e incontrare.

Quest'estate, i ragazzi che frequenteranno gli oratori per il CRE, avranno la possibilità di riflettere sulla figura di san Francesco: ci piace pensare che anche questa sia un'occasione di incontro e di dialogo, e di educazione alla convivialità delle differenze. Proprio per questo, l'ufficio ha predisposto un piccolo strumento che vuole tradurre in pratica alcune indicazioni sul dialogo interreligioso e sulle tematiche che verranno affrontate durante il CRE.

Come San Francesco si fece pellegrino di pace, così oggi noi siamo chiamati a essere custodi di questa eredità e trasformare la vicinanza dei nostri calendari in una concreta vicinanza quotidiana, fatta di solidarietà, ascolto e amicizia sociale.

Che questa festa porti pace, salute e prosperità a voi, alle vostre famiglie e a tutta la nostra città.

Buona festa, 'Aid Mubarak!

don Massimo Rizzi,  
Direttore dell'Ufficio per il Dialogo Interreligioso della Diocesi di Bergamo

